

## Viaggio premio seminario di Bardonecchia

“L’interdipendenza e i problemi comuni: l’Europa al bivio fra unità e disintegrazione. Quali scelte per l’Unione Europea di fronte alla crisi?”: è questo il titolo del seminario di studio promosso dal Movimento Federalista Europeo con il contributo della Consulta Europea del Consiglio Regionale del Piemonte e dell’assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, che si è svolto a Bardonecchia dal 10 al 13 ottobre .



I giovani studenti partecipanti, in qualità di vincitori del concorso “Diventiamo cittadini europei” e provenienti da 27 Istituti scolastici superiori del Piemonte, si sono riuniti in gruppi di lavoro per analizzare e dibattere su temi di grande attualità. Studenti meritevoli e interessati alle tematiche europee tra cui Francesca Corsaro studentessa di IIIa Liceo ad indirizzo giuridico-economico del Liceo Classico “L. Lagrangia” di Vercelli. Si è trattato di un soggiorno-studio particolarmente interessante per la

liceale vercellese arricchito dalla presenza di illustri relatori che hanno approfondito il tema proposto insieme agli studenti coinvolti.

In particolare, Gianpiero Bordino del Centro Einstein di studi internazionali, ha spiegato ai partecipanti come l’interdipendenza sia un carattere distintivo della società globalizzata e quali siano i “fili” che legano fra loro società, economie, popoli e culture; il professor Simone Vannuccini dell’Università di Jena “Friedrich-Schiller” e del “Max Planck Institute of Economics” ha presentato l’inevitabile interdipendenza globale dal punto di vista economico e finanziario; infine il professor Sergio Pistone dell’Università di Torino ha trattato il ruolo dell’Unione Europea e ha svolto una interessante ed ampia dissertazione sulla crisi attuale.

Nella giornata conclusiva dei lavori, il professor Giorgio Anselmi dell’Istituto di studi federalisti “Altiero Spinelli” ha proposto il federalismo come risposta ai problemi dell’interdipendenza, con la prospettiva della federazione europea e i rischi della disintegrazione.

Ad animare ulteriormente i lavori, venerdì 12 ottobre è intervenuta la notizia del conferimento del premio Nobel per la pace all’Unione Europea, con la motivazione di aver contribuito all’avanzamento della pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani.

Non sono mancati gli interventi sulla possibile entrata della Turchia nell’UE, sulla nuova influenza dell’Oriente e soprattutto della Cina, sul problema della Grecia e sul mancato potere esecutivo dell’Unione Europea.

Al termine del seminario, per l’attività svolta ed il particolare interesse mostrato, Francesca Corsaro ha meritato un ulteriore premio consistente nell’invito a partecipare in rappresentanza della Regione Piemonte al seminario nazionale che avrà luogo a Ventotene nel settembre 2013.